



La classificazione delle politiche del lavoro

(Labour Market Policies - LMP)

Direzione Studi e Ricerche

SOMMARIO

Introduzione.....	3
La classificazione delle politiche del lavoro (Labour Market Policies Classification) ...	4
Tavola 1– Classificazione delle politiche per il lavoro - I servizi (Cat. 1*)	5
Tavola 2– Classificazione delle politiche per il lavoro– Le misure: La formazione professionale (Cat. 2)	7
Tavola 3– Classificazione delle politiche per il lavoro– Le misure: Job rotation e job sharing (Cat.3).....	8
Tavola 4– Classificazione delle politiche per il lavoro– Le misure: Incentivi all’assunzione (Cat. 4)	8
Tavola 5– Classificazione delle politiche per il lavoro– Le misure: Lavoro subsidiato e riabilitazione dei disabili (Cat. 5)	9
Tavola 6– Classificazione delle politiche per il lavoro– Le misure: Incentivi all’assunzione (Cat.6)	10
Tavola 7– Classificazione delle politiche per il lavoro– Le misure: Incentivi per lo start-up di imprese (Cat.7)	10
Tavola 8– Classificazione delle politiche per il lavoro– I sostegni al reddito (Cat. 8-9)	11
La classificazione delle politiche del lavoro in Italia prima del DLG 150/2015	14
Tavola 9– Classificazione e nomenclatura Eurostat delle spese per le politiche per il lavoro dell'Italia.....	14

Introduzione

L'Eurostat e il "Directorate General for Employment and Social Affairs" della Commissione europea hanno adottato sin dal 2000 la "Labour Market Policies Metodology" per classificare in maniera univoca le politiche del lavoro degli stati membri e per consentire, di conseguenza, la creazione e il continuo aggiornamento del *LMP Database*, consultabile on line, che contiene i seguenti dati:

- Spese per LMP, per tipologia d'intervento, per destinatario dei sussidi, per tipo di pagamento e per paese;
- Beneficiari (destinatari) delle misure per tipologia d'intervento, per età, sesso e paese.

Dal 2005 anche l'OCSE utilizza la stessa metodologia e classificazione delle LMP sviluppata dall'Eurostat. La "LMP Metodology" definisce gli "interventi di politica del lavoro tutti gli interventi pubblici nel mercato del lavoro che agiscano in modo selettivo per favorire gruppi con difficoltà occupazionali (disoccupati, occupati a rischio di perdita involontaria del proprio lavoro, persone inattive che intendono entrare nel mercato del lavoro e sono in qualche modo svantaggiate)". Gli interventi pubblici si riferiscono alle azioni realizzate dai soggetti pubblici centrali e periferici che comportano una spesa, anche nella forma della riduzione delle tasse e dei contributi sociali.

E' opportuno osservare che nel 2006 la "LMP Metodology" ha subito alcune modifiche relative alla classificazione degli interventi di politica occupazionale superando la tradizionale distinzione tra politiche attive e politiche passive sostituendola con una ripartizione a tre delle politiche del lavoro. E' stato quindi pubblicato un aggiornamento (allegato 1) che semplifica lo schema senza comunque apportare sostanziali modifiche alla struttura logica della classificazione.

La classificazione delle politiche del lavoro (Labour Market Policies Classification)

Gli interventi di politica del lavoro sono classificati in:

1. **Servizi** (*Services*). Si riferiscono agli interventi nei quali la principale attività dei destinatari è la ricerca del lavoro. Comprendono anche le attività dei Servizi pubblici per l'impiego (SPI) (*Public Employment Service – PES*) che non sono rivolte direttamente ai destinatari (costi amministrativi indiretti);
2. **Misure** (*Measures*) (le “politiche attive”). Si riferiscono agli interventi nei quali la principale attività dei destinatari è diversa dalla ricerca del lavoro ed è finalizzata al cambiamento della propria condizione professionale (status) nel mercato del lavoro. Gli interventi non finalizzati al cambiamento di status nel mercato del lavoro sono considerate misure se rispondono ai seguenti criteri:
 - prevedono una attività a tempo pieno o part time dei partecipanti per un periodo significativo;
 - sono finalizzati a migliorare la qualifica professionale dei partecipanti;
 - prevedono incentivi all'assunzione o per promuovere l'occupazione (anche l'autoimpiego).

Le misure comprendono, principalmente, gli interventi pubblici per fornire un sostegno temporaneo a gruppi di soggetti svantaggiati nell'accesso al mercato del lavoro. Molte delle misure sono finalizzate all'attivazione del disoccupato, ad aiutare le persone a passare dall'inattività involontaria all'occupazione, ad aiutare le persone a rischio di licenziamento a mantenere il lavoro. Le uniche misure che non prevedono un sostegno temporaneo sono quelle rivolte alle persone con inabilità al lavoro permanenti (disabili). In questo caso il sostegno pubblico compensa la ridotta produttività del disabile.

3. **Sostegni** (*Supports*). Si riferiscono agli interventi che forniscono assistenza economica (sussidi), direttamente o indirettamente, a persone che hanno perso involontariamente il lavoro o che le compensano per gli svantaggi determinati da circostanze sfavorevoli del mercato (le “politiche passive”). I partecipanti sono normalmente persone che hanno perso il lavoro e che lo cercano attivamente, ma anche persone che si sono ritirate dal mercato del lavoro. L'assistenza economica ai destinatari delle misure (per esempio indennità di partecipazione ai corsi di formazione professionale) deve essere considerata come parte dei costi delle stesse misure e non sostegni.

“Oltre alla volontà di eliminare la connotazione negativa legata all'aggettivo “passive”, i cambiamenti apportati sono volti a separare i servizi per l'impiego dal resto degli strumenti volti a favorire l'occupazione di specifici gruppi di soggetti: ciò per ragioni legate sia alla difficoltà di misurare i servizi, che per il diverso peso che questi hanno rispetto ad altri tipi di interventi (cosa che renderebbe problematica l'aggregazione dei dati)”¹.

¹ Ministero del lavoro, *Rapporto di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro*, 2008, p. 39.

Tavola 1– Classificazione delle politiche per il lavoro - I servizi (Cat. 1*)

Classificazione LMP			Glossario
Servizi			
1	Servizi per l'inserimento nel mercato del lavoro		Comprendono tutti i servizi e le attività realizzate dagli SPI, da altre agenzie pubbliche e da altri soggetti anche privati con fondi pubblici che hanno la finalità di facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati e delle altre persone in cerca di lavoro e che assistono i datori di lavoro a selezionare e a reclutare il personale. Comprendono anche i Sistemi informativi del lavoro (SIL).
	1.1	Servizi per gli utenti	I servizi erogati dagli SPI o da altri enti volti a facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati e delle altre persone in cerca di lavoro e a fornire assistenza ai datori di lavoro nella selezione e nel reclutamento del personale.
		1.1.1 Servizi informativi	Sono servizi di libera consultazione per le persone in cerca di lavoro che forniscono informazioni sulle opportunità di lavoro, formazione e altre forme di assistenza. Forniscono anche servizi di intermediazione per i datori di lavoro.
		1.1.2 Orientamento e assistenza personalizzata per la ricerca del lavoro	Sono servizi di assistenza personalizzata (per esempio consulenza e orientamento, assistenza per la ricerca del lavoro, piani di azione individuali) e follow-up rivolti ai disoccupati erogati come parte di un percorso pianificato e finalizzato al collocamento o al ricollocamento stabile. Sono inclusi il rimborso per i costi di viaggio per raggiungere gli uffici degli SPI e altri costi simili.
	1.2	Altre attività dei servizi pubblici per l'impiego	Include tutti gli altri servizi e attività assunti dagli SPI, così come sono precisati nelle successive tre classificazioni, che non sono previste in altre categorie.
		1.2.1 Amministrazione delle misure	Include tutte le attività amministrative degli SPI connesse all'implementazione delle misure e comprende solo i costi indiretti (quelli diretti sono compresi nelle categorie 2-7). Le attività amministrative comprendono: la gestione e il coordinamento dei datori di lavoro e dei fornitori di servizi quando sono i diretti beneficiari delle misure; la pianificazione, coordinamento, monitoraggio,

Direzione studi e ricerche			Documentazione	Anpal Servizi
				valutazione delle misure; i costi d'avvio dei propri centri di formazione.
		1.2.2	Amministrazione dei supporti	Include tutte le attività amministrative degli SPI connesse all'implementazione e al pagamento dei supporti (8-9) e alla eventuale supervisione da parte degli SPI degli altri enti che gestiscono il pagamento dei trattamenti di disoccupazione e di sostegno al reddito. Nei paesi dove gli SPI non sono responsabili dell'amministrazione dei trattamenti di disoccupazione e di sostegno al reddito, questa categoria include le risorse destinate a sostenere i processi di accompagnamento alla ricollocazione. Comprende, in ogni caso, la registrazione e il monitoraggio dei beneficiari, il pagamento dei sussidi e la gestione dei reclami.
		1.2.3	Altri servizi e attività	Include tutti gli altri servizi e attività che non sono include nella classificazione LMP.

(*) Chiarimenti sui criteri di classificazione delle attività afferenti alla categoria 1

Con il termine **Servizi pubblici per l'impiego** (PES) si intendono tutti i soggetti pubblici (nazionali, regionali e locali) e privati (finanziati con risorse pubbliche) la cui principale competenza è facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati e delle altre persone in cerca di lavoro.

Servizi per gli utenti (cat. 1.1) sono i servizi forniti dai PES o da altri organismi, che facilitano l'integrazione di disoccupati e altre persone in cerca nel mercato del lavoro o che assistono i datori di lavoro nel reclutamento e personale selezione. Tali servizi coprono tutte le prestazioni fornite a diretto beneficio dei singoli e / o datori di lavoro, compresa la fornitura di servizi self-service, on-line ed in tale categorie rientrano i **Work Programmes** del Regno unito e le varie forme di **Assegni** a risultato riservati agli operatori.

Servizi d'informazione (cat.1.1.1) forniscono informazioni ad hoc e rinviano alle misure ossia alle opportunità di formazione e altre forme di attivazione, insieme ai servizi di intermediazione di lavoro per i datori di lavoro.

Servizi individualizzati (cat.1.1.2) sono servizi di assistenza individualizzati (ad esempio consulenza intensiva e di orientamento, assistenza nella ricerca) per i disoccupati forniti come parte di un percorso programmato. Include piccoli supporti finanziari per i disoccupati in caso di viaggio per attività di ricerca.

Tavola 2– Classificazione delle politiche per il lavoro– Le misure: La formazione professionale (Cat. 2)

Classificazione LMP		Glossario
2	Formazione professionale	<p>Comprende tutte le misure finalizzate ad aumentare l'occupabilità dei target attraverso la formazione e che sono finanziate da soggetti pubblici. La categoria della formazione professionale comprende tre sotto-categorie che si distinguono in base alla percentuale della formazione in aula e nel posto del lavoro. Le misure che prevedono il pagamento della formazione (per esempio i voucher) devono essere classificate in base al tipo di formazione (2.1, 2.2., 2.3) consentita. Brevi corsi che sviluppano solo la capacità di trovare un lavoro (per esempio consulenza per la redazione dei CV o per rispondere alle interviste) devono essere considerate come forme di assistenza alla ricerca del lavoro (1.1). La consulenza in business management prevista per lo start-up di imprese deve essere inclusa nella categoria 7. Nel caso i partecipanti ai corsi di formazione ricevano i sussidi di disoccupazione, le spese per la formazione devono essere incluse in questa categoria e non nella 8.</p>
2.1	Formazione in aula	La formazione in cui la maggioranza delle ore (75% o più) è trascorsa in aula (scuole, collegi, centri di formazione, ecc.).
2.2	Formazione nel posto di lavoro	La formazione in cui la maggioranza delle ore (75% o più) è trascorsa nel posto di lavoro. Le misure che prevedono esclusivamente attività nel posto di lavoro e nelle quali non sono identificabili momenti di formazione formalizzata sono considerate come apprendimento attivo (apprendere facendo) e devono essere considerate come incentivi all'assunzione (categoria 4). In Italia, i tirocini poiché prevedono per legge un piano formativo, devono essere considerati in questa categoria.
2.3	Formazione alternata	La formazione in cui le ore sono equamente divise fra formazione in aula e formazione nel posto di lavoro.
2.4	Supporto ai contratti a causa mista (apprendistato e d'inserimento)	Misure a sostegno dei contratti a causa mista attraverso incentivi alle imprese che assumono apprendisti o assegni per il pagamento della formazione per gli apprendisti. Per apprendistato s'intende una forma di formazione professionale alternata nella quale i partecipanti ricevono un salario, sono assunti con un contratto e ricevono alla fine una qualificazione professionale riconosciuta o un titolo di studio.

Tavola 3– Classificazione delle politiche per il lavoro– Le misure: Job rotation e job sharing (Cat.3)

Classificazione LMP			Glossario
3	Job rotation e job sharing		Tale categoria non è più usata e comunque viene inclusa nella categoria 4
	3.1	Job rotation	
	3.2	Job sharing	

Tavola 4– Classificazione delle politiche per il lavoro– Le misure: Incentivi all'assunzione (Cat. 4)

Classificazione LMP			Glossario	
4	Incentivi all'assunzione		Le misure che facilitano l'assunzione di un disoccupato o di una persona di un altro target oppure che aiutano un occupato che rischia di perdere involontariamente il lavoro a mantenere il posto di lavoro o per la stabilizzazione del posto di lavoro (assunzioni agevolate). Gli incentivi alle imprese sono finalizzati alla creazione di posti di lavoro che altrimenti non sarebbero realizzati.	
	4.1	Incentivi all'assunzione	Sono misure che prevedono incentivi per la creazione di posti di lavoro o per promuovere opportunità di aumentare l'occupabilità dei lavoratori attraverso esperienze di lavoro remunerate di breve periodo. Gli incentivi all'assunzione possono essere rivolti alle persone che sostituiscono un lavoro part-time con uno full-time (<i>back-to-work</i>) o che si ricollocano in mobilità. Generalmente sono rivolti ai datori di lavoro che assumono e possono prevedere aumenti in caso di assunzione di disabili. In Italia sono costituite da tutti quegli incentivi previsti per chi assume lavoratori in mobilità, beneficiari di ammortizzatori sociali, svantaggiati o disabili.	
		4.1.1	A tempo indeterminato	Sono misure che prevedono incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato.
		4.1.2	A tempo determinato	Sono misure che prevedono incentivi per le assunzioni a tempo determinato.
	4.2	Incentivi per il mantenimento del posto di lavoro		Sono misure che prevedono incentivi per la conservazione del posto di lavoro di persone che rischiano di perderlo involontariamente a causa di ristrutturazioni aziendali o altre difficoltà economiche.

Tavola 5– Classificazione delle politiche per il lavoro– Le misure: Lavoro sussidiato e riabilitazione dei disabili (Cat. 5)

Classificazione LMP		Glossario
5	Lavoro sussidiato e riabilitazione dei disabili	Le misure finalizzate a promuovere l'inserimento lavorativo di persone con ridotte capacità di lavoro attraverso lavori sussidiati e supporto alla riabilitazione socio-lavorativa. Le persone con ridotte capacità lavorative sono quelle riconosciute come disabili sulla base della legislazione nazionale. Tuttavia queste misure coprono anche le persone con una disabilità temporanea determinata da un incidente o da malattia e i tossicodipendenti ricoverati presso centri di recupero.
5.1	Lavoro sussidiato	Comprendono le misure che prevedono sussidi di lunga durata per l'assunzione di persone con disabilità permanente. Le misure di questa categoria prevedono sostegni di durata non definita. I posti di lavoro protetti a vita sono considerate come parte delle politiche di protezione sociale e possono essere inclusi in questa categoria solo se hanno come finalità di preparare le persone a integrarsi nel mercato del lavoro. Misure che prevedono sussidi temporanei per l'assunzione di disabili fanno parte della categoria 4. I sussidi per la creazione di posti di lavoro protetti finalizzati direttamente a iniziare un nuovo lavoro sono inclusi nella categoria 4. Tuttavia se tali sussidi non sono finalizzati direttamente a iniziare un nuovo lavoro ma ad agevolare l'inserimento delle persone disabili nel posto di lavoro, devono essere incluse in questa categoria. I benefici a favore dei posti di lavoro protetti devono coprire sia i lavori di adattamento degli edifici e delle attrezzature che l'implementazione di modalità organizzative che prevedano, fra l'altro, l'impiego di tutor e di assistenti specializzati.
5.2	Riabilitazione socio-lavorativa	Comprende le misure finalizzate alla riabilitazione delle persone con ridotte capacità lavorative e che sono finalizzate ad aiutare i disabili ad adattare le loro abilità e capacità al lavoro e a sviluppare le loro competenze per entrare nel mercato del lavoro. Si riferiscono solo alla riabilitazione professionale e non a quella medica che non è compresa fra le politiche del lavoro.

Tavola 6– Classificazione delle politiche per il lavoro– Le misure: Incentivi all'assunzione (Cat.6)

Classificazione LMP		Glossario
6	Creazione diretta di posti di lavoro con utilità sociale	Misure per la creazione di posti di lavoro, normalmente con finalità sociali, al fine di trovare un'occupazione per i disoccupati di lunga durata o le persone di difficile collocamento. Si riferiscono a sussidi per la creazione temporanea di occupazioni fuori dal mercato che non potrebbero esistere senza l'intervento pubblico, nei settori non-profit o di pubblica utilità. Questi lavori sono creati per offrire alle persone una opportunità di conservare le proprie competenze e abilità e per aumentare l'occupabilità. In Italia queste misure sono costituite prevalentemente dai lavori socialmente utili (LSU) e dagli incentivi per il ricollocamento degli LSU..

Tavola 7– Classificazione delle politiche per il lavoro– Le misure: Incentivi per lo start-up di imprese (Cat.7)

Classificazione LMP		Glossario
7	Incentivi per lo start-up di imprese	Misure che promuovono l'imprenditorialità incoraggiando il disoccupato a creare un'impresa o a divenire un lavoratore autonomo. Le misure possono prevedere l'erogazione di contributi finanziari o il sostegno indiretto attraverso prestiti, facilitazioni e la consulenza al business. Gli incentivi generici di sostegno allo start-up d'impresa non rivolti ai disoccupati, non fanno parte di questa categoria.

Tavola 8– Classificazione delle politiche per il lavoro– I sostegni al reddito (Cat. 8-9)

Classificazione LMP			Glossario	
Sostegni				
8	Integrazioni e sostegni al reddito per i disoccupati		Supporti finalizzati a compensare le persone per la perdita dello stipendio attraverso sussidi economici. Possono essere concessi a persone in cerca di lavoro ma che non riescono trovare una occupazione adeguata, a occupati a rischio di licenziamento o in part-time involontario e ai lavoratori che hanno perso il lavoro a causa di ristrutturazioni aziendali.	
	8.1	Indennità di disoccupazione	<p>Sono sussidi finalizzati a compensare la perdita dello stipendio dei disoccupati che sono disponibili a lavorare ma non sono in grado di trovare un'occupazione adeguata (congrua) oppure che sono in cerca della prima occupazione (inoccupati). Il diritto a percepire il sussidio è normalmente condizionato alla disponibilità del beneficiario di attivarsi alla ricerca del lavoro, ma in taluni casi, per esempio i lavoratori anziani, questa condizione non è richiesta. In Italia i sussidi che rientrano in questa categoria sono i seguenti:</p> <p>Sussidio di mobilità; Disoccupazione ordinaria e a requisiti ridotti; Disoccupazione ordinaria e speciale nel settore agricolo; Disoccupazione ordinaria e speciale in edilizia; Assegni straordinari dei Fondi (credito ordinario e cooperativo, ex monopoli di stato, assicurazioni e riscossione tributi).</p>	
		8.1.1	Indennità di disoccupazione di tipo assicurativo	Comprende i sussidi pagati a quei lavoratori che hanno maturato i requisiti previsti da un sistema assicurativo al quale sono iscritti.
		8.1.2	Indennità di disoccupazione di tipo assistenziale	Comprende i sussidi pagati a quei lavoratori che non hanno maturato i requisiti previsti da un sistema assicurativo al quale sono iscritti oppure che hanno superato la durata prevista del sussidio senza aver trovato lavoro. Normalmente questo sussidio è condizionato alla prova dei mezzi.
	8.2	Indennità di disoccupazione parziale (in costanza di rapporto di lavoro)		<p>Comprende le integrazioni al reddito finalizzate a compensare la perdita dello stipendio determinata da sospensione e riduzione totale e parziale dell'orario di lavoro per qualsiasi causa (recessione, riduzione della produzione, guasto degli impianti, condizioni climatiche, incidenti, ecc.), in costanza di rapporto di lavoro. In Italia rientrano in questa categoria i seguenti sostegni al reddito:</p> <p>Cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga;</p>

Direzione studi e ricerche		Documentazione		Anpal Servizi
				Contratti di solidarietà difensivi.
	8.3	Indennità di disoccupazione per riduzione dell'orario di lavoro		Comprende i sussidi pagati ai lavoratori part-time che hanno perso il lavoro full-time o il secondo lavoro part-time e stanno cercando di lavorare più ore.
	8.4	Indennità di licenziamento (per riduzione o cessazione delle attività)		Comprende le somme pagate in un'unica soluzione attraverso fondi pubblici agli occupati che sono stati licenziati senza giusta causa da un'impresa che ha cessato o ridotto le attività.
	8.5	Indennizzo dei crediti da lavoro (per fallimento)		Comprende le somme pagate in un'unica soluzione attraverso fondi pubblici per risarcire agli occupati per gli stipendi non pagati dal datore di lavoro in seguito a bancarotta o insolvenza. In Italia rientrano in questa categoria i due Fondi di garanzia gestiti dall'Inps che indennizzano i crediti da lavoro maturati negli ultimi 3 mesi del rapporto e il trattamento di fine rapporto (TFR) in sostituzione del datore di lavoro insolvente (fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria).
9	Pensionamenti anticipati			Supporti finalizzati a facilitare il pensionamento anticipato, anche parziale, di lavoratori anziani, condizionato o meno all'assunzione di un disoccupato.
	9.1	Condizionati all'assunzione di un disoccupato		Comprende gli incentivi che promuovono il pensionamento anticipato dei lavoratori anziani e che prevedono l'obbligo del datore di lavoro di rimpiazzare il lavoratore che si è ritirato con un disoccupato.
	9.1.1	Pieno (cessazione dell'attività lavorativa)		Comprende i casi di pensionamento anticipato condizionato all'assunzione di un disoccupato nei quali il lavoratore anziano si ritira completamente e cessa qualsiasi attività lavorativa.
	9.1.2	Parziale (riduzione parziale dell'orario di lavoro)		Comprende i casi di pensionamento anticipato condizionato all'assunzione di un disoccupato nei quali il lavoratore anziano riduce le sue ore di lavoro ma rimane occupato.
	9.2	Non condizionati all'assunzione di un disoccupato		Comprende gli incentivi che facilitano il pensionamento anticipato dei lavoratori anziani e che non prevedono l'obbligo del datore di lavoro di rimpiazzare il lavoratore che si è ritirato. Questo tipo di incentivi possono essere inclusi in questa categoria quando sono erogati in seguito alla riduzione dei posti di lavoro determinata da cause economiche o dalla ristrutturazione di un settore economico o di una impresa. Gli incentivi al pensionamento anticipato rivolti a settori con difficili

Direzione studi e ricerche		Documentazione		Anpal Servizi
				condizioni di lavoro (lavori usuranti) non sono compresi in questa categoria.
		9.2.1	Pieno (cessazione dell'attività lavorativa)	Comprende i casi di pensionamento anticipato non condizionato all'assunzione di un disoccupato nei quali il lavoratore anziano si ritira completamente e cessa qualsiasi attività lavorativa.
		9.2.2	Parziale (riduzione parziale dell'orario di lavoro)	Comprende i casi di pensionamento anticipato non condizionato all'assunzione di un disoccupato nei quali il lavoratore anziano riduce le sue ore di lavoro ma rimane occupato.

Fonte: Eurostat, Labour market policy database, Methodology, Revision of June 2006. Traduzione dall'inglese a cura di Italia Lavoro.

La classificazione delle politiche del lavoro in Italia prima del DLG 150/2015

Nella tabella successiva (*tavola 9*) è riportata la classificazione Eurostat delle spese per politiche del lavoro italiane che adatta la “Labour Market Policies Methodology” alle specifiche misure, agli ammortizzatori sociali e alle tipologie contrattuali in vigore nel nostro paese. E’ molto utile per una corretta classificazione degli specifici interventi di politica del lavoro realizzati in Italia. Tale classificazione è stata definita prima dell’entrata in vigore del Decreto legislativo 150 ma

Tavola 9– Classificazione e nomenclatura Eurostat delle spese per le politiche per il lavoro dell'Italia

1	Servizi per l’inserimento nel mercato del lavoro
1_IT121	Servizi pubblici per l’impiego (SPE) – Spese per il personale
1_IT123	Miglioramento dei servizi pubblici per l’impiego
1_IT124	Sistema Informativo del Lavoro (SIL)
11_IT100	Azioni cofinanziate FSE - Counselling
12_IT122	FSE– Azioni finalizzate al miglioramento degli SPE
2	Formazione professionale
2_IT103	Azioni cofinanziate FSE– Formazione per l’inserimento lavorativo
2_IT104	Azioni cofinanziate FSE– Formazione post obbligo scolastico e post diploma
2_IT105	Azioni cofinanziate FSE– Voucher formativi
2_IT118	Interventi formativi finanziati dal fondo di solidarietà per il settore creditizio
2_IT119	Interventi formativi finanziati dal fondo di solidarietà per il settore creditizio cooperativo
2_IT95	Formazione per donne svantaggiate (cofinanziata FSE)
21_IT106	Azioni cofinanziate FSE– Misure integrate per il reinserimento al lavoro
21_IT26	Formazione per le persone in cerca del primo lavoro
21_IT27	Formazione per disoccupati di lunga durata o a rischio di diventare disoccupati di lunga durata
21_IT29	Formazione per persone svantaggiate
22_IT24	Contratti di formazione lavoro
22_IT28	Formazione per lavoratori a rischio di disoccupazione
22_IT93	Contratti d’inserimento
23_IT102	Azioni cofinanziate FSE– Formazione per persone con contratti di formazione lavoro
23_IT111	Azioni cofinanziate FSE– Misure per l’inserimento professionale
23_IT112	Azioni cofinanziate FSE - Stage
24_IT101	Azioni cofinanziate FSE– Formazione professionale per apprendisti
24_IT25	Apprendistato
4	Incentivi all’assunzione
41_IT10	Contratti d’inserimento
41_IT107	Azioni cofinanziate FSE– Incentivi all’assunzione
41_IT109	Azioni cofinanziate FSE– Indennità di mobilità
41_IT110	Azioni cofinanziate FSE– Incentivi per la creazione di posti di lavoro

Direzione studi e ricerche	Documentazione	Anpal Servizi
41_IT113	Azioni cofinanziate FSE– Altre esperienze lavorative	
41_IT120	Inserimento lavorativo dei detenuti	
41_IT22	Incentivi per la creazione di posti di lavoro	
41_IT3_1	Incentivi per l'assunzione di lavoratori inseriti nelle liste di mobilità – Contratti a tempo indeterminato	
41_IT3_2	Incentivi per l'assunzione di lavoratori inseriti nelle liste di mobilità – Contratti a tempo determinato	
41_IT32	Reinserimento dei dirigenti nelle PMI	
41_IT35	Incentivi per l'assunzione di lavoratori in CIGS	
41_IT36	Incentivi per l'assunzione di disoccupati di lunga durata	
41_IT51	Esonero contributivo totale triennale	
41_IT52	Esonero contributivo totale annuale	
41_IT53	Programmi per l'inserimento professionale	
41_IT54	Tirocini professionali e di orientamento	
41_IT55_2	Sussidi per il reinserimento di ex-LSU - Riduzione del costo del lavoro	
41_IT56	Agevolazioni fiscali per le PMI che creano posti di lavoro nelle aree dell'obiettivo 1	
41_IT57	Agevolazioni fiscali per la creazione di posti di lavoro	
41_IT59	Conversione dei contratti di apprendistato in contratti permanenti	
41_IT60	Conversione dei contratti di formazione e lavoro in contratti permanenti	
41_IT67	Esenzione dai contributi sociali a favore di lavoratori svantaggiati inseriti in cooperative sociali	
41_IT89	Esonero contributivo totale triennale (L.448/01)	
41_IT90	Incentivi per l'assunzione di persone disabili	
42_IT49	Contratti di riallineamento	
42_IT61	Sussidi per imprese localizzate nel Mezzogiorno	
4MIXED_IT3	Incentivi all'assunzione di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	
5	Lavoro sussidiato e riabilitazione dei disabili	
6	Creazione diretta di posti di lavoro con utilità sociale	
6_IT11	Lavori socialmente utili (LSU)	
6_IT114	Azioni cofinanziate FSE 2000-2006 – Lavori socialmente utili	
6_IT64	Creazione di società miste per l'occupazione di ex-LSU	
7	Incentivi per lo start-up di imprese	
7_IT115	Azioni cofinanziate FSE 2000-2006 – Formazione per la creazione di nuove imprese	
7_IT116	Azioni cofinanziate FSE 2000-2006 – Incentivi per l'autoimpiego	
7_IT117	Azioni cofinanziate FSE 2000-2006 – Iniziative integrate per la creazione d'impresa	
7_IT19	Prestiti per imprese individuali	
7_IT3D	Capitalizzazione delle indennità di mobilità per la creazione di nuove imprese o per l'autoimpiego	
7_IT55_1	Incentivi per il reinserimento di ex-LSU - Autoimpiego	
7_IT65	Sgravi per lavoratori al di sotto dei 32 anni che avviano una propria impresa	
8	Integrazioni e sostegni al reddito per i disoccupati	
81_IT3A	Indennità di mobilità	
81_IT68	Indennità ordinaria di disoccupazione	
81_IT69	Indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti ridotti	
81_IT70	Indennità di disoccupazione (ordinaria e speciale) nel settore agricolo	

Direzione studi e ricerche	Documentazione	Anpal Servizi
81_IT71	Indennità ordinaria di disoccupazione (al di fuori dell'agricoltura)	
81_IT72	Indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti ridotti (al di fuori dell'agricoltura)	
81_IT73	Indennità ordinaria di disoccupazione nel settore agricolo	
81_IT74	Indennità speciale di disoccupazione nel settore agricolo (66%)	
81_IT75	Indennità speciale di disoccupazione nel settore agricolo (40%)	
81_IT76	Indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti ridotti nel settore agricolo	
81_IT77	Indennità speciale di disoccupazione nel settore delle costruzioni	
81_IT78	Indennità ordinaria di disoccupazione nel settore delle costruzioni	
81_IT94	Assegni straordinari - Fondo credito ordinario	
81_IT96	Assegni straordinari - Fondo credito cooperativo	
81_IT97	Assegni straordinari - Fondo settore assicurativo	
81_IT98	Assegni straordinari - Fondo del settore pubblico	
82_IT2	Indennizzo dei crediti da lavoro (per fallimento)	
82_IT8_2	Contratti di solidarietà difensivi	
82_IT80	Indennizzo ordinario dei crediti da lavoro (per fallimento)	
82_IT81	Indennizzo straordinario dei crediti da lavoro (per fallimento)	
9	Pensionamenti anticipati	
92_IT16	Pensionamenti anticipati	